

## Ripostigli

Cantine di ricordi  
messi sotto chiave:  
soave è il clangore  
altisonante che pervade le aule  
"vuote" del cuore.  
Mi chiedi risposte  
per domande che non mi sono mai posto:  
quieto cerco di restare  
di fronte alla  
tua insistente opera di persuasione  
mirata ad estorcermi  
informazioni  
ottenute "con il sangue".  
Chiedile alla gatta morta  
appesa al gancio.  
Chiedile a quella bocca  
aperta sul mio collo:  
nauseabonda, puzzolente,  
quasi nociva per l'olfatto,  
ma parlante, urlante,  
vocifera verità inumane  
in dialetti incomprensibili.  
È l'unica risposta al "tuo"  
tentativo di chiusura  
della bocca principale.  
Elaborare, adattarsi.  
Spingersi oltre limiti  
incomprensibili.  
Scrivere oltre i margini  
dell'esistenza,  
rime al curaro  
che nessuno mai leggerà,  
sui bordi confusi e cupi  
di un giornale comunista  
passato di moda,  
andato in rassegna a revisionisti  
storici destrorsi.  
Discorsi, rimandi,  
link verso pagine interattive prive  
di contenuti significativi.  
Dati che non hanno codifica  
restano informazioni criptiche  
negli archivi affollati del mio  
cuore urlante.</pre>

-----  
Roma 08-03-2006

VANNA